

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, S.S.D. L-ART/05 – Discipline dello spettacolo

## VERBALE N. 2

Alle ore 16 del giorno 27 febbraio 2023 si è svolta la riunione in forma telematica/presenziata tra i seguenti Professori:

- Lorenzo Mango
- Alessandro Pontremoli
- Mirella Schino

membri della Commissione nominata con D.R. Prot. n. 135087 del 29/11/2022.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Valentina Venturini;

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1) Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Valentina Venturini; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione della candidata, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la candidata **Valentina Venturini** vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I

fascia per il settore concorsuale 10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, S.S.D. L-ART/05 – Discipline dello spettacolo, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 18

Roma, 27 gennaio 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

**per la Commissione**  
**- F.to Prof. Mirella Schino**

www.AlboPreparatoriOnline.it

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: Valentina Venturini

***Note generali***

La candidata è professore associato presso l'Università di Roma Tre dal 2014, per il s.s.d. L-ART/05, Discipline dello spettacolo. Dal curriculum della candidata emerge una lunga attività di ricerca, e un coinvolgimento particolare per questioni relative al teatro in carcere (terza missione): dal 2014 fa parte del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere, dallo stesso anno è referente per l'Università di Roma Tre del Progetto Teatri in carcere, di cui è coordinatrice, nel 2014 e nel 2019 ha contribuito (come componente del comitato scientifico) alla elaborazione del Progetto Nazionale di Teatro in Carcere "Destini incrociati", entrambi finanziati dal MIBACT, nel 2017 e nel 2021 ha diretto, per questo progetto, la IV Rassegna Nazionale Teatro in carcere. Nel 2014 l'Ateneo Roma Tre le ha assegnato il Fondo per il cofinanziamento di iniziative dipartimentali di alto valore culturale scientifico per la ricerca su teatro e carcere e per l'ideazione e organizzazione del Festival "Made in Jail". Nel percorso della candidata si segnalano numerosi finanziamenti e borse di studio. Ha curato la sistemazione dell'Archivio privato di Raffaele Viviani e della famiglia Greco. La sua produzione scientifica appare originale, densa e continuata nel tempo, di ottima sede editoriale, e include saggi in volume, saggi, monografie. Partecipa a comitati di riviste scientifiche e di collane editoriali rilevanti. Dal 2018 è stata responsabile per il Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo del progetto nazionale "Cantieri creativi", finanziato dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della gioventù e del Servizio civile. Ha fatto parte della Commissione trasferimento e passaggi d'ingresso del Corso di laurea DAMS dell'Università di Roma Tre, ha fatto parte della Commissione incaricata di predisporre la bozza di regolamento del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo. Ricopre incarichi per l'Ateneo in qualità di membro della Commissione Etica e della Commissione per il monitoraggio della ricerca dell'Università di Roma Tre.

***Attività didattica***

Dal 2006 come docente a contratto, dal 2008 come ricercatore e dal 2014 come professore di seconda fascia, la candidata svolge continuamente attività di insegnamento e di servizio agli studenti. Ha svolto e svolge una intensa attività seminariale integrativa alla didattica, organizzando incontri di studio e seminari con artisti e studiosi. Fa parte del consiglio dei docenti dei dottorati dell'Università di Roma Tre e dell'Università di Roma La Sapienza. Ha svolto e svolge numerose attività di tutorato e orientamento per gli studenti. Ha seguito numerose tesi di laurea triennale e magistrale.

**LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

Per questa procedura presenta 3 volumi; 6 saggi in riviste di fascia A, una voce per il Dizionario Biografico degli Italiani, 2 contributi in volume:

1. *Il teatro di Gaetano Greco*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2018,
2. *Nato e cresciuto tra i pupi*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2017,
3. *Raffaele Viviani. La compagnia, Napoli e l'Europa*, Roma, Bulzoni Editore, 2008,
4. *A theatre that is more than theatre. Dialogo immaginario con Ferdinando Taviani sul teatro in carcere*, in «Teatro e Storia», vol. 42, 2021, Roma, Bulzoni, pp. 209-237,
5. *Sul confine. La solitudine di Raffaele Viviani*, in *Raffaele Viviani, 10 commedie*, Napoli, Guida editori, pp. XI-XXI,

6. 2018 – voce «Scarpetta, Eduardo» in Dizionario Biografico degli Italiani – Enciclopedia italiana, vol. 91, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2018, pp. 372-376,
7. *Intorno al teatro in carcere. Il mondo visto dalla luna*, in «Biblioteca teatrale», n. 119-120, luglio-dicembre 2016 [2017], pp. 151-182,
8. *Scritture teatrali e artisti nell'antica Roma*, in «Dionysus ex Machina», n. 4, 2013, G.B. Palumbo editore & C. S.p.a., [http://dionysusexmachina.it],
9. *Il Teatro d'Arte di Viviani*, in «Teatro e Storia», n. 27, anno XX, Roma, Bulzoni editore, 2006, pp. 293-323,
10. *Dal romanzo alla scena. Il viaggio di Moby-Dick nel mare dello spettacolo*, in «Biblioteca teatrale», n. 63-64, luglio-dicembre 2002, Roma, Bulzoni editore, giugno 2003, pp. 77-122,
11. *Le compagnie di Raffaele Viviani attraverso contratti e scritture (1916-1920)*, in «Teatro e Storia», n. 23, anno XVI, Roma, Bulzoni editore, 2002, pp. 245-309,
12. *Di traverso. La tradition de la naissance e l'invenzione sprecata di Raffaele Viviani*, in AA.VV., Viviani, Napoli, Tullio Pironti Editore, 2001, pp. 111-120,

#### GIUDIZI INDIVIDUALI:

##### **Commissario Lorenzo Mango**

L'attenzione scientifica di Valentina Venturini si concentra attorno a tre nuclei di ricerca: il teatro dei pupi, Raffaele Viviani, e il teatro in carcere. A ciascuno di essi ha dedicato studi importanti che rappresentano dei veri e propri punti di riferimento. In comune, questi tre ambiti di studio hanno l'impianto metodologico della prof.ssa Venturini, che è solidamente piantato su un registro storiografico e rivela, altresì, una notevole capacità di indagine analitica e di approfondimento critico. I temi affrontati non sono mai trattati come isole culturali ma inseriti sempre all'interno di un discorso di più ampia portata che da un lato serve ad illuminarli dall'altro a mettere in gioco questioni concettuali. E' il caso del teatro dei pupi a cui la prof.ssa Venturini dedica due importanti monografie. In entrambe c'è un riferimento specifico di partenza che conduce ad un approdo critico. In quella più recente (2018) *Il teatro di Gaetano Greco*, l'oggetto di studio è la figura, sfumata dal punto di vista storiografico per una sostanziale povertà della documentazione, di uno dei fondatori del teatro dei pupi e, in particolare, dei pupi "armati". Il discorso si allarga anzitutto alla discendenza familiare dei Greco, fornendo uno spaccato analitico particolarmente prezioso, ma poi mette in gioco due nuclei problematici determinanti: la questione dell'origine e quello della tradizione. In entrambi i casi la prof.ssa Venturini fornisce un contributo importante, riferendo l'origine a una condizione di processo dalle molteplici identità e sottraendo la tradizione al vincolo della conservazione, leggendola viceversa come una stratificazione di innovazioni all'interno di una identità comune. Anche il secondo libro (2017), dedicato a Mimmo Cuticchio, *Nato e cresciuto tra i pupi*, è basato su un analogo impianto metodologico. Da un lato è ricostruita la vicenda artistica di Cuticchio, emblematicamente opposta a quella di Greco perché questo rappresenta l'origine di un mestiere e di una pratica scenica, mentre Cuticchio ne incarna al meglio la contemporaneità. Il libro fornisce un contributo fondamentale per lo studio di questo maestro teatrale ma al tempo stesso mette in campo questioni storiografiche importanti come il rapporto fra cunto e opera dei pupi, con un interessante approfondimento sulla figura dei cuntisti ciechi.

Un dato metodologicamente interessante del rapporto tra la prof.ssa Venturini e i suoi oggetti di studio è l'interesse rivolto verso la cultura materiale del teatro. Centrale nello studio del teatro dei pupi, lo è altrettanto per quanto riguarda la ricerca su Raffaele Viviani, anche in questo caso approdata in una importante monografia, *Raffaele Viviani. La compagnia, Napoli e l'Europa* (2008) e in saggi accolti in rivista o volume. Anche in questo caso l'attenzione della prof.ssa Venturini è rivolta alla dimensione della tradizione ed anche in questo caso essa è affrontata non come un dato statico ma come un processo di continue trasformazioni. Il percorso artistico di Viviani è ricostruito in dettaglio in tutte le sue fasi e nelle dinamiche che fanno di un attore/autore di formazione locale una figura che

può e deve essere inserita all'interno del contesto del teatro europeo. Di particolare interesse, sia nel volume che in un saggio al tema dedicato, è lo studio delle compagnie di Viviani, del ruolo che esse hanno avuto per i suoi processi creativi. La prof.ssa Venturini, al proposito, fa una preziosissima ricostruzione delle figure di attori e attrici che sono stati elementi costitutivi fondanti della attività creativa di Viviani.

Il terzo fronte di ricerca è il teatro in carcere. Ad esso la prof.ssa dedica alcuni notevoli contributi. In uno, *Il teatro in carcere. Il mondo visto dalla luna* (2016 ma in realtà 2017) fa il punto sulla situazione sia di quell'esperienza sia delle posizioni critiche che l'hanno affrontata, sgombrando il campo da alcuni luoghi comuni, ad esempio la artisticità o meno del fenomeno, e puntualizzandone i fattori costitutivi. Di particolare interesse la discussione attorno alla opportunità o meno della catalogazione del teatro in carcere come teatro sociale e il legame, dal punto concettuale, con le posizioni teoriche dei grandi riformatori della scena, questione che viene approfondita, in un ideale dialogo a distanza con Ferdinando Taviani, in *A theatre that is more than theatre* (2021).

Anche il curriculum della prof.ssa Venturini appare particolarmente degno di nota, rivelando un processo di maturazione costante che la ha impegnata a vario titolo nella vita accademica, sia a livello della didattica che dell'attività gestionale. Apprezzabili sono le partecipazioni a comitati editoriali e la codirezione di una collana. Particolarmente rilevanti le sue attività scientifiche e organizzative legate al teatro in carcere.

Nel complesso, dunque, la figura della prof.ssa Venturini emerge come pienamente matura e in grado di offrire rilevanti contributi agli studi storico teatrali, risultando un punto di riferimento imprescindibile nei suoi ambiti di interesse.

### **Commissario Alessandro Pontremoli**

Valentina Venturini dal 2014 è professore associato presso l'Università degli Studi di Roma Tre nel SSD L-ART/05. Nel medesimo settore disciplinare è stata ricercatrice dal 2008. Ha condotto nel tempo una continua e corposa attività didattica, di ricerca e di terza missione. Ha ricoperto ruoli istituzionali come membro della Commissione Etica e della Commissione per il monitoraggio della ricerca. La sua produzione scientifica è fondata su una solida pratica di scavo archivistico, che le ha consentito di ottenere risultati originali e innovativi nell'ambito della disciplina teatrologica.

Tre le piste di ricerca della candidata: teatro e carcere; l'Opera dei Pupi siciliani; il teatro napoletano tra Ottocento e Novecento.

Nell'ambito di studi del teatro in carcere, Valentina Venturini ha saputo coniugare, con risultati rilevanti in un gruppo specifico di contributi, la sua "militanza" teatrale e critica con la validazione scientifica di una esperienza importante come quella della produzione artistica all'interno dell'istituzione carceraria.

Il secondo filone di studi è dedicato ai Pupi siciliani e si sostanzia in due monografie di sicuro interesse: *Nato e cresciuto tra i pupi* e *Il teatro di Gaetano Greco*. Il primo testo si concentra sulla fondamentale figura di Mimmo Cuticchio, perpetuatore di una tradizione importante, cui l'artista tenta di dare consistenza in una memoria che si confronta con la contemporaneità. Il secondo si focalizza sulla figura di Gaetano Greco, predecessore di Cuticchio nella tradizione e fra i padri fondatori dell'Opera dei pupi. Con un taglio storiografico rigoroso, fondato su una ampia ricerca documentale, la candidata ricostruisce le origini dell'Opera dei pupi al di là di miti e leggende, restituendo con chiarezza la dialettica storica fra artigianato e arte, che è alla base di ogni esperienza teatrale autentica.

Il terzo ambito di ricerca rivela il coraggio della candidata di percorrere sentieri di indagine teatrologica poco battuti studiando artisti di grande rilievo come Raffaele Viviani e Eduardo Scarpetta.

Al teatro napoletano, oltre a vari contributi che lo precedono e lo seguono, è dedicato il volume *Raffaele Viviani. La compagnia, Napoli e l'Europa*, un lavoro di ampio respiro che scandaglia, attraverso la ricerca documentale presso l'archivio della famiglia Viviani, la vita e l'attività artistica di una figura importante del teatro italiano. Si tratta di uno studio centrale e ineludibile sul Teatro di



Varietà del quale la candidata ricostruisce le caratteristiche essenziali del genere. Negli altri contributi possiamo trovare inoltre la disamina della drammaturgia dell'artista napoletano, la sua lingua originale, i rapporti con la musica, lo storico passaggio dal teatro di Varietà al teatro di prosa. Si segnala, inoltre, la dettagliata e ben documentata voce *Eduardo Scarpetta* per il DBI.

Anche se decentrato, rispetto ai fuochi di indagine più frequentati dalla candidata, il saggio *Dal romanzo alla scena. Il viaggio di Moby-Dick nel mare dello spettacolo*, sugli adattamenti teatrali del romanzo di Melville, mette in evidenza la capacità di Valentina Venturini di avventurarsi anche in territori nuovi e poco battuti.

La candidata è certamente una studiosa con piena maturità scientifica, in dialogo proficuo con la comunità di riferimento. I risultati della ricerca sono originali, metodologicamente rigorosi e di sicuro accrescimento delle conoscenze nell'ambito della disciplina teatrologica.

### **Commissario Mirella Schino**

Valentina Venturini è professore associato dal 01/11/2014 nel SSD L-ART/05 presso l'Università degli Studi di Roma Tre, dove è stata ricercatore dal 1/06/2008 nello stesso settore disciplinare. Dal suo curriculum emerge (oltre a una ricca attività didattica, accompagnata da organizzazione di seminari e incontri, e a un intenso lavoro per l'Ateneo, in qualità di membro della Commissione Etica e della Commissione per il monitoraggio della ricerca) una spiccata capacità di ricerca in archivi privati di non facile reperimento, e una prolungata e intensa dedizione al problema del teatro in carcere (terza missione), che è anche uno dei temi fondanti della sua ricerca.

I tre campi in cui la candidata si è più adoperata, con risultati originali e innovativi, sono: il teatro in carcere; le tradizioni siciliane dell'Opera dei Pupi e del Cunto; il teatro napoletano tra fine Ottocento e inizio Novecento. Valentina Venturini è una studiosa che non teme di addentrarsi in temi non sempre considerati, e che ha il merito di aver saputo dare peso storico ad artisti come Raffaele Viviani o Eduardo Scarpetta, notoriamente di alto o altissimo livello, ma a cui raramente si è dedicata la necessaria attenzione. Al teatro dei pupi e al teatro napoletano sono dedicati i tre significativi volumi che presenta: *Il teatro di Gaetano Greco; Nato e cresciuto tra i pupi; Raffaele Viviani. La compagnia, Napoli e l'Europa*. Il lavoro su Viviani è un lavoro di ampio respiro, si interroga su una delle personalità più interessanti del teatro italiano di questo periodo e si giova di una documentazione non comune, l'archivio privato conservato dalla famiglia Viviani. In particolare, la studiosa ha saputo reperire un tipo di documentazione che gli attori italiani raramente conservano, i contratti, e ha saputo usarli in modo originale, per esempio per mettere a fuoco il livello di notorietà raggiunto da Viviani, inseguito non solo attraverso recensioni (spesso influenzate da motivazioni esterne) ma anche attraverso il livello dei teatri con cui può stabilire contratti. Il ricchissimo apparato di note rende questo volume uno studio fondamentale sul Teatro di Varietà, con analisi dei diversi teatri, della strutturazione complessiva del genere, dei giornali, delle agenzie, e con un profilo di tutti gli attori che fanno compagnia con Viviani. Il libro è preceduto e seguito da quattro interventi sullo stesso argomento, nei quali vengono esplorati altri aspetti importanti, come la drammaturgia dell'artista napoletano, la sua peculiare lingua, il fondamentale universo musicale, parte inseparabile dell'azione scenica sua e della sua compagnia; o come la vita della compagnia Viviani prima della battaglia di Caporetto, che segna il suo ufficiale passaggio dai teatri di Varietà (chiusi nell'occasione della sconfitta) al teatro di prosa. Legati a questi argomenti o all'attenzione per un certo tipo di documentazione sono l'ottima voce *Eduardo Scarpetta* per il Dizionario Biografico degli Italiani, e il saggio sulle scritture teatrali nell'antica Roma.

Gli altri due volumi presentati, *Nato e cresciuto tra i pupi* e *Il teatro di Gaetano Greco*, indagano invece l'universo siciliano del teatro dei pupi e del Cunto, il primo attraverso la fondamentale figura di Mimmo Cuticchio, artista insigne, e promotore della memoria e della vita della tradizione dei pupi, il secondo attraverso quella di un predecessore, Gaetano Greco, uno dei fondatori dell'Opera dei pupi. La Venturini ne ricostruisce la vita e la complessità dell'artigianato (creatore non solo di pupi armati ma anche di pupi circensi), scardinando, nel farlo, leggende e luoghi comuni sulla nascita dell'Opera

dei Pupi. Attraverso una lunga e paziente ricerca documentaria, indaga la situazione tardo settecentesca da cui prende vita l'Opera dei pupi, e ne definisce la nascita come un concorso di specializzazioni artigianali, caratterizzata da una commistione professionale di attori e pupari, ricostruendo le modalità del mestiere e della tradizione.

Terzo ambito di studi è quello del teatro in carcere, in cui la Venturini è presente anche come studiosa sul campo, e di cui studia la storia e il contesto, ponendosi il problema della natura artistica o risocializzante di questo teatro; della sua natura di "laboratorio di utopia"; di strumento per la riappropriazione della propria coscienza da parte di chi lo fa, per costruire un'opportunità di ritorno alla quotidianità sociale. Il saggio *Dal romanzo alla scena. Il viaggio di Moby-Dick nel mare dello spettacolo*, infine, dedicato alle declinazioni sceniche del romanzo di Melville, mostra le capacità della candidata nell'affrontare temi lontani da quelli a lei più consueti. Complessivamente, Valentina Venturini si presenta come una studiosa senz'altro matura, dall'attività scientifica ricca e continuata nel tempo, che si occupa di campi importanti ma poco esplorati, con un approccio innovativo e originale e con risultati che sono di sicuro accrescimento per la disciplina.

### **Giudizio collegiale:**

L'attenzione scientifica di Valentina Venturini si concentra attorno a tre nuclei di ricerca: il teatro dei pupi, Raffaele Viviani, e il teatro in carcere. A ciascuno di essi ha dedicato studi importanti che rappresentano veri e propri punti di riferimento per la comunità degli studi. In comune, hanno l'impianto metodologico della prof.ssa Venturini, solidamente piantato su un registro storiografico, con una notevole capacità di indagine analitica e di approfondimento critico. Nei due volumi sul teatro dei pupi i temi affrontati non sono mai trattati come isole culturali ma inseriti sempre all'interno di un discorso di più ampia portata. Il lavoro su Viviani è di ampio respiro, si interroga su una delle personalità più interessanti del teatro italiano di questo periodo, si giova di una documentazione non comune, si propone come uno studio centrale e ineludibile sul Teatro di Varietà del quale la candidata ricostruisce caratteristiche essenziali e cultura materiale. Nell'ambito di studi sul teatro in carcere, Valentina Venturini ha saputo coniugare, con risultati rilevanti, la sua militanza teatrale e critica con la validazione scientifica di una esperienza importante come quella della produzione artistica all'interno dell'istituzione carceraria. Anche il curriculum della prof.ssa Venturini appare particolarmente degno di nota, rivelando un processo di maturazione costante che la ha impegnata a vario titolo nella vita accademica, sia a livello della didattica che dell'attività gestionale. Particolarmente rilevanti le sue attività organizzative, oltre che scientifiche, legate al teatro in carcere. Ha ricoperto ruoli istituzionali come membro della Commissione Etica e della Commissione per il monitoraggio della ricerca. La figura della prof.ssa Venturini emerge come pienamente matura, in grado di offrire rilevanti contributi agli studi storico teatrali, in dialogo proficuo con la comunità di riferimento. I risultati della ricerca sono originali e metodologicamente rigorosi, e risultano, nei loro ambiti di interesse, un punto di riferimento imprescindibile.

## ALLEGATO 2)

**RELAZIONE** della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, S.S.D. L-ART/05 – Discipline dello spettacolo.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 9 gennaio 2023, dalle ore 16 alle ore 16.30;

II riunione: giorno 27 gennaio 2023, dalle ore 16 alle ore 18;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 9 gennaio e concludendoli il 27 gennaio 2023.

- Nella prima riunione la commissione ha proceduto alla definizione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- nella seconda riunione ha preso visione dell'unica candidatura, ha esaminato le pubblicazioni, i titoli, il curriculum della candidata, ha individuato il vincitore della procedura comparativa.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa **Valentina Venturini** vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, S.S.D. L-ART/05 – Discipline dello spettacolo.

Il curriculum della prof.ssa Valentina Venturini, professore associato dal 01/11/2014 nel SSD L-ART/05 presso l'Università degli Studi di Roma Tre, dove è stata ricercatore dal 1/06/2008 nello stesso settore disciplinare, appare particolarmente degno di nota, rivelando un processo di maturazione costante che la ha impegnata a vario titolo nella vita accademica, sia a livello della didattica che dell'attività gestionale. Ha ricoperto ruoli istituzionali come membro della Commissione Etica e della Commissione per il monitoraggio della ricerca. L'attenzione scientifica di Valentina Venturini si concentra soprattutto attorno a tre nuclei di ricerca, originali e significativi: il teatro dei pupi; il grande artista napoletano Raffaele Viviani; il teatro in carcere. A ciascuno di essi Valentina Venturini ha dedicato studi importanti che rappresentano imprescindibili punti di riferimento per la comunità degli studi. Rivelano un impianto metodologico solidamente piantato su un registro storiografico, con una notevole capacità di indagine analitica e di approfondimento critico. Complessivamente, Valentina Venturini si presenta come una studiosa decisamente matura, dall'attività scientifica ricca e continuata nel tempo, che si occupa di campi importanti ma poco esplorati, con un approccio innovativo e originale e con risultati che sono di sicuro accrescimento per la disciplina.

Il Prof. Mirella Schino, segretaria verbalizzante della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 18



Roma, 27 gennaio 2023

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

- Prof. Mirella Schino

[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, S.S.D. L-ART/05 – Discipline dello spettacolo, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 82 del 14/10/2022.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Alessandro Pietro Mario Pontremoli, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 - S.S.D. L-ART/05, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 82 del 14/10/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Mirella Schino, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

27 gennaio 2023

F.to Prof. Alessandro Pietro Mario Pontremoli

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/C1 – Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, S.S.D. L-ART/05 – Discipline dello spettacolo, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 82 del 14/10/2022.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Lorenzo Mango, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione, Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 10/C1, S.S.D. L-ART/05, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 82 del 14/10/2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Mirella Schino, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

27 gennaio 2023

F.to Prof. Lorenzo Mango